

Roberta Madoi*

Dall'archivio di una scuola elementare alla memoria di una comunità: un'esperienza di cittadinanza attiva

ABSTRACT: This paper aims to present the results of the efforts to promote the historical archive of the Antonio Stoppani Comprehensive Institute in Milan – founded in 1902 and still open – recently put forward as part of the broader recovery project launched in 2015 by the Stoppani School Association, in agreement with the Institute. The main purposes of the project were to put in order the archive and create its inventory, making publicly available its documents, extensive and still unknown, in order to allow the study and popularization of this precious cultural resource. The filing of the materials has made it possible to shed light on a historical-educational heritage of considerable interest, capable of offering multiple approaches of interdisciplinary research. By investigating these sources it was possible to activate educational paths and dissemination initiatives, aimed at audiences of different ages, interests and socio-economic conditions, discovering a cultural heritage in which we can recognize ourselves while promoting a community's social cohesion.

KEYWORDS: historical archive, historical-educational heritage, class registers, primary school in Milan, public promotion

1. *Introduzione*

Il contributo intende presentare gli esiti delle iniziative di valorizzazione dell'Archivio storico dell'Istituto Comprensivo Antonio Stoppani di Milano, promosse di recente nell'ambito del progetto più ampio di recupero avviato nel 2015 per iniziativa dell'Associazione Scuola Stoppani, in sintonia con lo stesso Istituto.

Oltre al riordino e all'inventariazione dell'archivio, tra le motivazioni principali del progetto figurava l'intenzione di rendere accessibile al pubblico l'ampia documentazione ancora sconosciuta sulla storia della Scuola Stoppani,

* Roberta Madoi è archivista. Collabora con diversi enti e istituzioni culturali, promuovendo iniziative di divulgazione dei beni culturali. Coordina progetti di formazione e didattica degli archivi storici. Si occupa inoltre dello studio e della valorizzazione del patrimonio documentario delle scuole milanesi. Independent researcher, Italy, roberta.madoi@gmail.com.

fondata all'inizio del secolo scorso e tuttora esistente, per consentire finalmente lo studio e la divulgazione di questa preziosa risorsa culturale.

Tra le premesse, la consapevolezza del ruolo significativo che la scuola svolge nelle storie personali dei singoli e delle comunità, al tempo stesso esperienza individuale profondamente radicata e momento educativo cruciale nel passaggio dall'ambiente familiare a uno scenario sociale più ampio¹.

2. *Il progetto di recupero e valorizzazione dell'Archivio storico della Scuola Stoppani*

Costruita in poco più di un anno, in prossimità di Porta Venezia, la Scuola Stoppani fu inaugurata già nell'anno scolastico 1902-03 con la sezione maschile, seguita a ruota, nel 1906, da quella femminile, nell'omonima via².

Come diverse altre scuole elementari milanesi coeve, nate grosso modo lungo il perimetro esterno delle Mura spagnole, anche la Stoppani fu voluta per far fronte allo straordinario incremento della popolazione milanese, verificatosi nei decenni a cavallo tra '800 e '900, di pari passo con la concentrazione in città delle principali attività commerciali, industriali e finanziarie del Paese. Fin dai primi decenni del secolo la scuola divenne un punto di riferimento per gli abitanti dei quartieri circostanti, accogliendo i bambini di tutte le famiglie che rapidamente si stavano insediando in zona³.

¹ A. Ascenzi, E. Patrizi, *I Musei della scuola e dell'educazione e il patrimonio storico-educativo. Una discussione a partire dall'esperienza del Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca» dell'Università degli Studi di Macerata*, «History of Education & Children's Literature», 2, 2014, pp. 685-714; M. Calogiuri, D. De Donno, *Tracce femminili negli archivi scolastici*, «Ricerche Storiche», 2, 2019, pp. 67-76; F. Cavazzana Romanelli, E. Perillo, *Fra scuola e archivi. Storia e prospettive di una lunga complicità*, «Storia e Futuro», 36, 2014, URL: <<http://storiaefuturo.eu/fra-scuola-e-archivi-storia-e-prospettive-di-una-lunga-complicita>> [ultimo accesso: 18/02/2024]; Andrea Ragusa (eds.), *Il passato in un presente che cambia. Conversando di storia con Fulvio Cammarano*, «Storia e Futuro», 46, 2018, URL: <<http://storiaefuturo.eu/passato-un-presente-cambia-conversando-storia-fulvio-cammarano/>> [ultimo accesso: 18/02/2024].

² Affidate ad un'unica direzione, le due sezioni – maschile e femminile – della Scuola elementare di via Stoppani furono gestite a lungo separatamente dal punto di vista didattico, distinte persino nella denominazione. La Scuola “Antonio Stoppani” infatti riguardò fino al secondo dopoguerra solo la sezione femminile, mentre la scuola maschile, denominata dapprima semplicemente “Maggiore”, fu intitolata nel 1924 a Ugo Pepe, giovane militante fascista ucciso a Milano, nei pressi di Porta Vittoria, il 24 aprile 1922, durante la rappresaglia di una squadra di Arditi del Popolo. L'attuale intitolazione unica ad Antonio Stoppani, assunta già dal 16 aprile 1947, fu deliberata ufficialmente il 13 ottobre 1947, essendo divenuta inaccettabile la celebrazione del militante fascista Pepe. R. Madoi (ed.), *Tempo di ricostruzione. Il dopoguerra a Milano nei registri della Scuola Stoppani (1945-1950)*, Milano, FrancoAngeli, 2020, pp. 16-17.

³ In pochi decenni gli iscritti alla scuola arrivarono a contare complessivamente circa 1.200 allievi, tra maschi e femmine, superando i 1.500 alla fine degli anni Trenta, con classi di più di quaranta bambini (Ivi, p. 16).

Il recente recupero dell'archivio scolastico, depositario della memoria storica dell'Istituto, ha potuto contare su una rara e proficua sinergia tra soggetti diversi. La valenza educativa e l'interesse didattico di questo patrimonio documentario hanno suggerito, già dalla formulazione del progetto, il coinvolgimento dell'associazione Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia (IRIS)⁴, specializzata in didattica della storia, per accompagnare in particolare la formazione degli insegnanti in merito all'utilizzo in classe delle fonti d'archivio. Al tempo stesso, la Biblioteca civica Valvassori Peroni⁵ si è resa disponibile a promuovere pubblicamente l'iniziativa offrendo i propri spazi, poco distanti dalla sede dell'Istituto, per l'organizzazione di incontri divulgativi riguardanti il recupero di questo importante fondo documentario.

L'intervento inoltre non avrebbe potuto realizzarsi senza il cofinanziamento di Regione Lombardia, che negli anni ha sostenuto il progetto nell'ambito dei contributi regionali per la valorizzazione culturale degli archivi storici del territorio⁶. A questo significativo sostegno si è unito l'appoggio costante del Municipio 3 del Comune di Milano, che, riconoscendo l'importanza e le opportunità di approfondimento di queste fonti per la cittadinanza, ha contribuito alla promozione ulteriore dell'iniziativa.

Accanto al coinvolgimento concreto di questi enti del territorio, il progetto ha raccolto poi ulteriori consensi nella comunità locale, riuscendo ad attrarre la partecipazione spontanea di un gruppo rilevante di cittadini, tra abitanti della zona, ex allievi e persone legate in vario modo alla memoria della scuola, a conferma della vitalità dell'archivio.

Senza mai tralasciare la costante ricerca dei contributi necessari ad assicurare la continuità del progetto in mancanza di risorse specifiche dell'Istituto, le attività di valorizzazione si sono sviluppate portando avanti – con l'intento di raggiungere risultati diversi e differenti tipologie di fruitori – tre azioni principali: l'inventariazione dell'archivio, l'introduzione a scuola di attività didattiche basate sull'utilizzo dei documenti storici e la promozione di iniziative divulgative per far conoscere pubblicamente un patrimonio culturale ancora inesplorato⁷.

⁴ IRIS, socia di Clio '92, dal 1999 si occupa di ricerca didattica e formazione storica di insegnanti, studenti e cittadini. È capofila della Rete *Milanosifastoria*, che con il Comune di Milano dal 2014 promuove il Progetto *Milanosifastoria*, volto al rilancio della cultura e della formazione storica a/di Milano. Partecipa al Tavolo tecnico-scientifico di didattica della storia – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. Il suo sito è <<https://www.storieinrete.org/>> [ultimo accesso: 29/09/2024].

⁵ Biblioteca civica di riferimento del Municipio 3, insieme alla Biblioteca Venezia, entrambe appartenenti alla rete del Sistema Bibliotecario del Comune di Milano.

⁶ Per la candidatura del progetto ai bandi annuali per la valorizzazione degli archivi storici locali della Direzione Cultura di Regione Lombardia (ai sensi della Legge regionale n. 81/1985, "Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale", per l'anno 2015, in seguito l.r. n. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", per gli anni 2016, 2017 e 2019) è stata fondamentale la Delibera d'affidamento della gestione dell'archivio all'Associazione [dei genitori] Scuola Stoppani decisa dal Consiglio d'Istituto nel 2015 e poi più volte rinnovata.

⁷ A. Ascenzi, C. Covato, J. Meda (eds.), *La pratica educativa. Storia, memoria e patrimo-*

3. La schedatura e l'inventariazione dei materiali

L'obiettivo principale è stato innanzitutto il recupero, anche materiale, dell'archivio, a cominciare dallo spostamento in ambiente più idoneo dei materiali che giacevano abbandonati e in disordine nei sotterranei della scuola, per poi procedere con la schedatura delle carte e la produzione di un inventario per consentirne la consultazione⁸.

Fin dai primi passi, il riordino dei fascicoli, organizzati per anno in base al titolario in uso⁹, ha permesso di scoprire un patrimonio storico-educativo di notevole interesse, in grado di restituire attraverso una mole di informazioni capillari e relativamente omogenee il quadro attendibile e vivo dell'intera comunità scolastica dalla fine degli anni Venti del '900 in poi¹⁰.

L'organizzazione dei materiali, rimasta invariata fino ai giorni nostri, con-

nio, *Atti del 1° Congresso nazionale della Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo (Palma de Mallorca, 20-23 novembre 2018)*, Macerata, eum, 2020. A. Ascenzi, C. Covato, G. Zago (eds.), *Il patrimonio storico-educativo come risorsa per il rinnovamento della didattica scolastica e universitaria. Esperienze e prospettive, Atti del 2° Congresso nazionale della Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo (Padova, 7-8 ottobre 2021)*, Macerata, eum, 2021.

⁸ Il riordino e la redazione dell'inventario della sezione storica (1905-1982) sono stati curati da Enrica Panzeri, archivista, con la collaborazione, in misura diversa, delle colleghe Nadia Carrisi, Flora Santorelli e di chi scrive, con la supervisione della Sovrintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia, che ha approvato l'intero progetto. Per l'inventario informatizzato è stato adottato l'applicativo Archimista 3.1 di Regione Lombardia, rispondente ai criteri degli standard internazionali della descrizione generale degli archivi, predisposto per l'esportazione sulla piattaforma regionale di presentazione degli inventari e censimenti, sulle piattaforme SAN (Sistema Archivistico Nazionale) e SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche URL: <<https://sab-lom.cultura.gov.it/inventari-online/famiglie-e-persone-1-1>> [ultimo accesso: 05/07/24]). La banca dati, comprendente oltre tremila record, rimanda alla struttura dei fondi ordinati e riporta i dati per singola unità archivistica, preceduti dalle schede introduttive per il progetto, per il complesso archivistico, per i profili dei soggetti produttori e conservatori. E. Panzeri, *Tra memoria e futuro: l'Archivio storico della Scuola elementare Antonio Stoppani*, in Madoi (ed.), *Tempo di ricostruzione*, cit., pp. 31-35. Archivio storico della Scuola Primaria "Antonio Stoppani" di Milano (1905 - 1982). URL: <https://sab-lom.cultura.gov.it/fileadmin/risorse/documenti_pagine/Inventari/Scuola-Stoppani_MI_2024.pdf> [ultimo accesso: 05/07/24].

⁹ Il titolario di classificazione degli atti utilizzato dalla segreteria scolastica a partire dal 1936 è riportato nell'opuscolo a stampa *Norme per gli archivi degli uffici del personale di vigilanza sulle scuole elementari (art. 67 Regolamento 26 aprile 1928, n. 1297)*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, Libreria, 1935. Dall'anno 1964 in poi la segreteria della direzione della scuola adotta il Nuovo Titolario per gli archivi degli Ispettorati scolastici e delle direzioni didattiche secondo la circolare ministeriale n. 411 del 5 dicembre 1963. Ivi, pp. 32-33.

¹⁰ L'estensione degli estremi cronologici dell'archivio storico ad un arco di tempo più ampio, dal 1905 al 1982, è riconducibile alla presenza sporadica di documenti legati alle carriere professionali degli insegnanti trasferiti presso la Stoppani, conservati nei rispettivi fascicoli personali, ma riguardanti i loro precedenti incarichi presso altri istituti. Non sono stati purtroppo ritrovati invece i materiali riferiti ai primi decenni di attività della scuola (grosso modo fino al 1928, tranne pochi altri pezzi), probabilmente dispersi o distrutti durante le occupazioni che danneggiarono l'edificio negli anni Quaranta, durante il periodo bellico. Ivi, p. 32.

sente di individuare i nuclei documentari principali del complesso archivistico¹¹, distinti sostanzialmente tra le pratiche generali del carteggio amministrativo della direzione didattica; le pratiche del carteggio prodotto dal Patronato sezionale; i registri scolastici e i protocolli della corrispondenza riguardanti il periodo dal 1924 al 1978; i fascicoli del personale insegnante, con documentazione datata tra il 1905 e il 1982.

La parte più cospicua e variegata dell'archivio riguarda il carteggio relativo alle pratiche amministrative ed economiche attraverso le quali è possibile seguire anno per anno, dal 1925 al 1970¹², l'andamento quotidiano delle varie attività previste, comprendere il funzionamento didattico, risalire alle relazioni con i numerosissimi enti che gravitavano intorno alla scuola. Diverse sono le tipologie documentarie qui raccolte: interessantissime, ad esempio, le circolari sia interne, che afferenti in particolare alle istituzioni e agli uffici scolastici di riferimento, ma anche la corrispondenza scambiata con le diverse istituzioni scolastiche o con gli enti pubblici locali, tra cui l'Ufficio tecnico comunale per la manutenzione e le migliorie all'edificio scolastico o l'Economo comunale in merito alle forniture per il fabbisogno della scuola e del personale inserviente, così come i contatti con i più svariati enti o soggetti privati¹³. Particolarmente utili per ricostruire un quadro complessivo, si trovano inoltre qui diversi dati statistici, rilevamenti di censimenti generali, prospetti ministeriali, regionali o comunali relativi all'utenza scolastica e al personale, la documentazione di natura economica riguardante il corpo docente, così come le pratiche riferite alle varie forme di assistenza fornite agli alunni disagiati. Tra i documenti forse più significativi per far luce sulla quotidianità scolastica emergono infine anche le relazioni finali redatte annualmente da direttori e direttrici, contenenti una sintesi di tutti i temi d'interesse, dalla didattica ai problemi materiali di manutenzione o di assistenza, fino alla composizione delle classi e ai rapporti con le famiglie degli allievi: fonti insostituibili, insieme agli elaborati e ai resoconti periodici degli insegnanti, per conoscere le pratiche didattiche del secolo scorso.

A parte si conserva poi la documentazione riguardante il Patronato scolastico sezionale, che aveva sede presso la Scuola Stoppani, riferita all'attività

¹¹ Il patrimonio documentario si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 40 metri lineari.

¹² Le pratiche sono organizzate fino al 1935-36 per anno scolastico, dal 1936 al 1964 si trovano invece ordinate in serie annuali solari, da gennaio a dicembre, e poi di nuovo per anno scolastico, dal 1965 in poi. All'interno di ciascuna annualità, i fascicoli sono disposti secondo il titolario alfanumerico adottato dalla segreteria della scuola a partire dal 1936 secondo le norme ministeriali in materia, sia pur con alcune modeste varianti. *Norme per gli archivi degli uffici del personale di vigilanza sulle scuole elementari*, cit., e poi Nuovo Titolario per gli archivi degli Ispettorati scolastici, cit.

¹³ Tra questi, ad esempio: la Croce Rossa Italiana, la Società Dante Alighieri, la Lega Navale Italiana, diverse banche e società assicurative, comitati rionali e provinciali (in particolare del Partito Nazionale Fascista), ditte e fornitori di articoli vari e altri ancora.

integrativa assistenziale fornita alla scuola per gli alunni più bisognosi negli anni tra il 1937 e il 1942, con le pratiche relative all'Opera Nazionale Balilla, ente confluito dal 1938 nella Gioventù Italiana del Littorio del Partito Nazionale Fascista. Questi fascicoli, ricchi di comunicazioni, disposizioni e lettere tra Emilia Bertoja, presidente della sezione e direttrice al tempo stesso della scuola, e gli altri comitati patronali o le associazioni di partito, consentono di risalire alle modalità organizzative delle attività premilitari presso la scuola, oltre ad evidenziare l'indottrinamento politico rivolto agli allievi.

Accanto alle pratiche amministrative, l'archivio conserva anche numerose serie di registri, di diversa tipologia e datazione, comprendenti per esempio, oltre alla serie completa dei protocolli della corrispondenza, i Registri generali delle iscrizioni, i Giornali di classe (dal 1933), sostituiti dal 1945 in poi dai Registri di classe, i "Registri delle assenze e delle tardanze del personale insegnante" (serie lacunosa riferita al 1936, agli anni 1938-41 e dal 1943 in poi), i Registri degli esami per il riconoscimento del grado di cultura degli adulti (solo per gli anni dal 1935-36 al 1941-42), i Registri delle note disciplinari agli alunni e dei rapporti con le famiglie (limitatamente agli anni 1937-38 e 1938-39), persino un registro medico, con l'annotazione delle principali malattie, per lo più di origine infettiva, contratte dagli allievi (solo per gli anni dal 1924 al 1927).

La ricchezza informativa dei dati raccolti in modo omogeneo in queste serie di registri è notevole. Esaminando, ad esempio, i Registri di classe conservati con continuità dal 1945 in poi, nella parte iniziale è possibile trovare per ogni classe, dopo notizie statistiche e indicazioni sul calendario scolastico, i dati anagrafici suddivisi in tabelle di tutti gli alunni con le informazioni individuali sulle condizioni sociali della famiglia, la professione paterna, le vaccinazioni eseguite e le forme di assistenza fruite. Nelle pagine successive segue la parte centrale dedicata al rendimento scolastico, con i voti di profitto riportati per ogni materia, le assenze dalle lezioni, le annotazioni sul carattere e sulle attitudini personali di ogni allievo; mentre nella terza parte conclusiva, entro due colonne, e infine riportato "Il piano mensile delle lezioni", a sinistra, affiancato a destra dalla "Cronaca di vita della scuola. Osservazioni sugli alunni", stesa liberamente, sotto forma di diario, dall'insegnante responsabile per ogni classe. Come è facile intuire, si tratta di un insieme imponente e articolato di informazioni ricchissime ed esaurienti, in grado di offrire uno spaccato efficace della realtà scolastica colta negli aspetti sociali, economici, culturali e del costume, oltre che educativi¹⁴.

Un quarto importante nucleo documentario dell'archivio riguarda infine i fascicoli del personale, con la documentazione riguardante la carriera scolastica degli insegnanti che, oltre ad aver prestato servizio presso la scuola,

¹⁴ A. Ventura, «Incorreggibilmente birboni?». *La vita nelle scuole elementari del Quartiere Barca di Bologna nelle carte degli archivi scolastici (1955-1978)*, Macerata, eum, 2021.

hanno cessato nella medesima anche l'attività didattica, lasciando in deposito i rispettivi documenti. Organizzata in fascicoli personali intestati al docente titolare, in ordine alfabetico per cognome, questa serie conserva i documenti eterogenei, prodotti generalmente nell'arco di diversi decenni e articolati in sottofascicoli¹⁵, attestando quindi i trasferimenti pregressi e gli incarichi svolti anche in altre sedi. Grazie a queste carte è dunque possibile ripercorrere l'intera carriera scolastica svolta dal docente anche prima di approdare alla Stoppani, dalla formazione ai diversi incarichi riportati nelle varie nomine e assegnazioni provvisorie, o nelle benemeritenze di servizio. Sono raccolti qui pure i verbali di visita dei direttori, le note di qualifica, i riferimenti a eventuali procedimenti penali, così come al trattamento economico o alle assenze per malattia, fino al collocamento a riposo, con uno sguardo sul contesto delle altre scuole, sede dei trasferimenti non solo a Milano e in Italia, ma talvolta persino all'estero.

4. *Le proposte formative e didattiche*

All'attività di schedatura è stata fin da subito affiancata l'introduzione presso lo stesso istituto di attività didattiche basate sull'utilizzo delle fonti che emergevano nel corso del lavoro e suggerite, in particolare, dalla qualità e dalla straordinaria ricchezza tematica della documentazione¹⁶.

A partire dall'anno scolastico 2016-17 sono stati organizzati, per esempio, diversi cicli di incontri di formazione per gli insegnanti, seguiti da sperimentazioni laboratoriali rivolte agli allievi, in collaborazione con l'associazione IRIS e, in alcuni casi, con il coinvolgimento della compagnia teatrale milanese Alma Rosè¹⁷ per la presentazione pubblica dei risultati¹⁸.

¹⁵ I sottofascicoli di questa serie, organizzati in base a un titolario che ha subito nel tempo poche variazioni, si trovano articolati nelle seguenti dieci voci: 1. Documenti di nomina, 2. Svolgimento della carriera, 3. Rapporti informativi e verbali, 4. Preparazione professionale e tecnica, 5. Posizione di Stato, 6. Trattamento economico, 7. Disciplina e giudizi di responsabilità, 8. Cessazione dall'impiego e trattamento di quiescenza, 9) Fascicolo d'archivio, 10) Varie. Inventario dell'Archivio storico della Scuola Primaria "Antonio Stoppani" di Milano, 2024, pp. 800-934. URL: <https://sab-lom.cultura.gov.it/fileadmin/risorse/documenti_pagine/Inventari/Scuola-Stoppani_MI_2024.pdf> [ultimo accesso: 05/07/24].

¹⁶ L. Bravi, C. Martinelli, S. Oliviero (eds.), *Raccontare la Resistenza a scuola. Costruire percorsi didattici e educativi fra Storia e Memoria*, Firenze, Firenze University Press, 2022.

¹⁷ La Compagnia Alma Rosè collabora da anni occasionalmente con l'Istituto Comprensivo Stoppani con la proposta di laboratori teatrali per allievi e insegnanti. URL: <<https://www.almarose.it/>> [ultimo accesso: 18/02/2024].

¹⁸ In occasione, per esempio, delle edizioni 2016, 2017, 2018 e 2023 di Bookcity Milano, manifestazione organizzata annualmente a Milano dedicata alla presentazione in diversi luoghi della città di nuovi prodotti culturali, con lo spettacolo "A carte scoperte", più volte riproposto e aggiornato, basato sulla lettura di documenti dell'archivio storico Stoppani, con la partecipa-

Più recentemente, la documentazione dell'Archivio Stoppani è stata utilizzata da IRIS anche all'esterno dell'Istituto per proporre laboratori metodologici di formazione didattica rivolti ai docenti, sia nell'ambito delle attività del Tavolo tecnico-scientifico di didattica della storia, nato su iniziativa dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia¹⁹, sia in occasione della XXIX edizione della Scuola estiva di Arcevia, promossa da Clio '92²⁰, con il laboratorio dedicato all'utilizzo in classe degli archivi scolastici, svoltosi nel 2023²¹.

5. Le iniziative di divulgazione

I molteplici temi di approfondimento offerti dai materiali d'archivio si sono poi facilmente prestati a un variegato ventaglio di iniziative, progettate con l'intento di venire incontro agli interessi conoscitivi di diverse tipologie di pubblico, dagli studiosi e dagli specialisti fino ai cittadini semplicemente incuriositi o aperti a nuove proposte culturali in una prospettiva di *public history*²².

In ambito scientifico, per esempio, il recupero dell'archivio ha fornito a più riprese utili spunti di riflessione metodologica e di confronto in occasione di seminari e convegni organizzati sia per sottolineare le opportunità di studio o di ricerca di queste fonti, sia per animare un dialogo professionale collaborativo tra archivisti e insegnanti. Primo tra questi, il convegno di studio sugli archivi scolastici, intitolato "Gestione e valorizzazione del patrimonio archivistico delle scuole", promosso dalla Sovrintendenza Archivistica della

zione di docenti, allievi e cittadini. URL: <<https://www.almarose.it/altri-progetti/2024/6/3/a-carte-scoperte>> [ultimo accesso: 09/11/2024].

¹⁹ Il Tavolo tecnico-scientifico di didattica della storia, attivato nel 2016 su iniziativa dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, ha inaugurato nel 2023 il secondo ciclo di formazione per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado della regione, dopo aver concluso le sperimentazioni del primo triennio con la pubblicazione del volume *Didattica della storia e consapevolezza di cittadinanza*. Riflessioni e proposte per il curricolo verticale e per la definizione delle competenze, Milano, Ledizioni 2022. URL: <<https://www.ledizioni.it/prodotto/didattica-della-storia-e-consapevolezza-di-cittadinanza/>> [ultimo accesso: 18/02/2024].

²⁰ L'associazione Clio '92, accreditata dal MIUR per la formazione dei docenti, è nata su iniziativa di un gruppo di insegnanti di storia nel 1998 con lo scopo di approfondire e dare impulso alla ricerca teorica ed applicata sui problemi dell'insegnamento e dell'apprendimento della storia. URL: <<https://www.clio92.org/>> [ultimo accesso: 18/02/2024].

²¹ Copromossa dall'associazione Clio '92, la Scuola estiva di Arcevia propone annualmente iniziative rivolte alla formazione professionale degli insegnanti di Storia. La penultima edizione si è svolta tra il 21 e il 25 agosto 2023. URL: <<https://www.icarcevia.edu.it/comunicazioni/2252-2023-xxix-edizione.html>> [ultimo accesso: 18/02/2024].

²² G. Bandini, P. Bianchini, F. Borruso, M. Brunelli, S. Oliviero (eds.), *La Public History tra scuola, università e territorio. Una introduzione operativa*, Firenze, Firenze University Press, 2022. G. Bandini, S. Oliviero (eds.), *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press, 2019.

Lombardia presso l'Archivio di Stato di Milano, il 28 novembre 2016²³, in cui l'intervento archivistico, allora da poco avviato, veniva presentato dalla dirigente scolastica dell'Istituto Stoppani, Claudia Racchetti, quale auspicabile modello positivo per le altre scuole del Milanese. Argomento, questo, ripreso due anni dopo, da chi scrive, nel convegno "Archivi scolastici come risorsa didattica e come memoria di comunità. Esperienze a confronto per costruire una rete condivisa", promosso dall'Associazione Amici del parco Trotter e dall'Istituto Comprensivo Statale Via Giacosa di Milano (la storica scuola all'aperto denominata Casa del Sole, dal 2022 intitolata a Francesco Cappelletti), presso l'ex chiesetta del Trotter, il 5 dicembre 2018²⁴. O, in seguito, nella giornata organizzata dalla Fondazione Corrente di Milano e altri enti il 4 novembre 2021 con il titolo "Archivi scolastici. Un valore aggiunto per la ricerca e la formazione storica" per evidenziare, prendendo spunto dall'archivio Stoppani, le molteplici opportunità di indagine o di sperimentazione didattica di queste risorse archivistiche²⁵. Infine, anche in occasione dell'edizione 2022 del convegno annuale, dedicato alle biblioteche e agli archivi della Lombardia presso il Palazzo delle Stelline di Milano, "Archivi di pubblica fruizione: Innovazione, Prossimità e Comunità"²⁶, dove con la presentazione delle iniziative di promozione dell'archivio Stoppani si è voluto evidenziare l'importanza del patrimonio storico educativo per la salvaguardia dell'eredità culturale delle comunità locali.

Recentemente, inoltre, l'intervento di valorizzazione e tutela dell'archivio Stoppani è stato di nuovo oggetto di confronto e dibattito nell'ambito degli eventi promossi da Sovrintendenza Archivistica e Archivio di Stato di Milano presso il Palazzo del Senato, tra ottobre e dicembre 2023, per il sessantesimo anniversario della cosiddetta legge sugli archivi²⁷. Nel corso dell'incontro "Ar-

²³ Per ulteriori indicazioni e per il programma si rimanda alla segnalazione del convegno nel sito di IRIS. URL: <https://www.storieinrete.org/storie_wp/?p=17504> [ultimo accesso: 18/02/2024].

²⁴ Per maggiori informazioni, si rimanda alla segnalazione del convegno nel sito dell'Ufficio Scolastico Regionale, URL: <<https://usr.istruzioneelombardia.gov.it/20181127prot31995/>> [ultimo accesso: 08/11/2024] e al programma della giornata nel sito dell'archivio: <<http://www.archivistoricocasadelssole.it/altri-eventi/>> [ultimo accesso: 08-11-2024].

²⁵ Incontro pubblicizzato anche tra le notizie del Ministero della Cultura, URL: <<https://cultura.gov.it/evento/gli-archivi-scolastici-un-valore-aggiunto-per-la-ricerca-e-la-formazione-storica>>, e della Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia, URL: <<https://www.lombardiabeniculturali.it/blog/articoli/11060/>> [per entrambi, ultimo accesso: 18/02/2024].

²⁶ Maggiori precisazione nel programma online del convegno, tenutosi presso il Palazzo delle Stelline di Milano, l'11 marzo 2022. URL: <<https://www.inarchivio.com/programma-2022>> [ultimo accesso: 18/02/2024].

²⁷ II D.P.R. n. 1409/1963 "Norme relative all'ordinamento ed al personale degli archivi di Stato". L'invito diffuso nell'agosto 2023 dalla Sovrintendenza Archivistica a istituti di conservazione (statali, pubblici, privati), enti pubblici e soggetti privati, tramite la Call to action "Sessant'anni di viaggio degli archivi italiani tra tutela e conservazione: ieri, oggi, domani", per candidare proposte operative e spunti di riflessione ha raccolto in poche settimane oltre 70 adesioni, confluite

chivi e cittadinanza attiva”, organizzato il 14 novembre con il coinvolgimento di altri archivi scolastici milanesi, è stato possibile richiamare l’attenzione degli enti competenti anche sulle questioni ancora irrisolte riguardanti la gestione di questi patrimoni particolarmente fragili, spesso a rischio di dispersione o degrado²⁸.

Anche sul fronte divulgativo, le iniziative rivolte al pubblico più ampio per far conoscere l’archivio storico Stoppani sono state numerose e partecipate, accompagnando il progetto fin dai suoi primi passi.

Tra gli eventi più significativi basti citare gli incontri presso la Biblioteca civica Valvassori Peroni in occasione della Giornata della Memoria del 27 gennaio 2016, con la testimonianza di un’ex allieva rifugiatasi a Rodi in seguito alle leggi antisemite del 1938²⁹ o per una Maratona di lettura sul tema della scuola, l’8 giugno 2016³⁰.

E ancora, tra le letture pubbliche di brani tratti dai documenti d’archivio va ricordato il reading “A tu per tu con gli insegnanti della Scuola Stoppani del secolo scorso”, presentato per la prima volta presso la Casa Museo Boschi Di Stefano di Milano l’11 dicembre 2018, seguito poi da altre repliche e rielaborazioni per presentare, in diversi luoghi della città, “Un racconto a più voci”³¹ con il coinvolgimento dei lettori del Patto di Milano per la lettura³².

Significative sono state anche le partecipazioni a manifestazioni più ampie, come per le edizioni degli anni 2016, 2017 e 2018 di Bookcity Milano, con il

poi in un denso palinsesto autunnale di eventi organizzati per presentarle, con l’obiettivo di “individuare un metodo di ricerca collaborativa, basato sullo studio delle buone pratiche”. <https://sab-lom.cultura.gov.it/archivio-notizie/notizia?tx_news_pi1%5Baction%5D=detail&tx_news_pi1%5Bcontroller%5D=News&tx_news_pi1%5Bnews%5D=526&cHash=f063ce72ddabfdcea55f10d674089c69> [ultimo accesso: 08/11/2024].

²⁸ Per le notizie e il programma della giornata si rimanda alla segnalazione dell’incontro. URL: <https://archivi.cultura.gov.it/archivio-notizie/notizia?tx_news_pi1%5Baction%5D=detail&tx_news_pi1%5Bcontroller%5D=News&tx_news_pi1%5Bnews%5D=735&cHash=f2f376948890f85dacfa20b4f27e0022> [ultimo accesso: 18/02/2024].

²⁹ Incontro pubblicizzato nelle pagine di diversi notiziari online, così come nella piattaforma della rete civica milanese PartecipaMI. <<https://www.partecipami.it/calendar/event/1/4702>> [ultimo accesso: 12/11/2024].

³⁰ Notizia diffusa, per esempio, anche tra gli eventi milanesi aperti a tutti i cittadini. URL: <https://www.milanoweb.it/articoli/eventi-letterari-milano-3/#Una_maratona_di_lettura> [ultimo accesso: 18/02/2024].

³¹ Reading presentato a Milano in più occasioni, oltre che alla Casa Museo Boschi di Stefano, anche presso l’Archivio Negroni di Milano, il 18 febbraio 2022: <<https://www.archivio-negroni.it/un-racconto-a-piu-voci/>> e in versione ridotta presso l’Unione femminile nazionale nell’ambito del seminario “Nell’archivio di una scuola elementare, la memoria di una comunità” nel palinsesto della nona edizione del Progetto *Milanosifastoria*, il 23 novembre 2022. URL: <<https://unione femminile.it/nellarchivio-di-una-scuola-elementare-la-memoria-di-una-comunita/>> [per entrambi, ultimo accesso: 18/02/2024].

³² Per la presentazione del Patto di Milano per la lettura del Comune di Milano si rimanda al sito. URL: <<https://www.comune.milano.it/web/milano-city-of-literature/patto-di-milano-per-la-lettura>> [ultimo accesso: 18/02/2024].

coinvolgimento di insegnanti e allievi dell'Istituto Stoppani per la lettura di brani scelti tra i documenti per formare ogni volta copioni diversi³³. Oppure, su scala nazionale, nell'ambito del festival Archivissima, per la Notte degli archivi degli anni 2020, 2021 e 2022, con la produzione di tre podcast riferiti ai diversi temi lanciati ogni anno³⁴.

In tutti questi incontri la possibilità di un confronto critico diretto con i documenti del passato ha favorito una lettura più efficace e puntuale delle fonti, oltre alla scoperta di narrazioni minori, riconducibili all'intreccio delle esperienze e dei vissuti gravitati intorno alla scuola, contribuendo a mantenere vivo un interesse conoscitivo lontano da identificazioni solo emozionali o influenzate da possibili sconfinamenti nostalgici, come talvolta l'immaginario scolastico tende a suscitare.

Tra le iniziative più partecipate, a distinguersi maggiormente è stato in particolare il laboratorio pubblico, svoltosi presso l'Istituto Stoppani in due cicli annuali tra il 2018 e il 2020, dedicato alla trascrizione dei brani più significativi tratti dalle Cronache di vita della scuola contenute nei Registri di classe.

Differenziandosi dal resto della documentazione amministrativa, in genere più anonima o prevedibile, trovano spazio qui le annotazioni personali degli insegnanti, riportate liberamente, in forma spesso confidenziale, nell'arco dell'intero anno scolastico. Rimandando per molti aspetti alla scrittura di carattere autobiografico della letteratura memorialistica, queste note così dirette

³³ Per Bookcity 2016, il 17 novembre è stato organizzato lo spettacolo "Non solo pagelle", presso l'Auditorium Bacone. URL: <<https://www.bookcitymilano.it/themes/bookcity/assets/files/programma-2016.pdf>> (p. 24) [ultimo accesso: 08-11-2024]. Per le edizioni 2017 e 2018, è stato riproposto l'itinerario "A carte scoperte. Un viaggio nel tempo e negli spazi della Scuola elementare Stoppani guidato dai documenti d'archivio" (cit.), presso l'Istituto Stoppani con la collaborazione della Compagnia teatrale Alma Rosè, in particolare il 17 novembre 2017 e il 16 e 17 novembre 2018.

³⁴ Il tema scelto per Archivissima 2020 riguardava genericamente le donne, nelle diverse sfaccettature possibili (parola chiave: Women); il podcast realizzato con il titolo «*Si lavorerà per la rinascita nazionale!*». La voce delle maestre della Stoppani nei registri del dopoguerra», riferito al ruolo educativo fondamentale svolto dalle insegnanti nella formazione della mentalità degli allievi del secolo scorso, è accessibile online. URL: <<https://www.archivissima.it/2020/eventi/297-si-lavorera-per-la-rinascita-nazionale-la-voce-delle-maestre-della-stoppani-nei-registri-del-dopoguerra>> [ultimo accesso: 08-11-2024]. Nel 2021 la parola chiave è stata Generazioni, nel senso lato di cambiamento e rinascita; per accedere al podcast prodotto con il titolo «Sono i nati del 1942, cioè i figli della guerra». Il racconto degli insegnanti della Scuola elementare Stoppani di Milano», riguardante il tema della ricostruzione. URL: <<https://www.archivissima.it/2021/podcast/1304-sono-i-nati-del-1942-cioe-i-figli-della-guerra-il-racconto-degli-insegnanti-della-scuola-elementare-stoppani-di-milano>>. Nel 2022, in occasione dell'anniversario della grande alluvione nel Polesine del 1951, è stato realizzato il podcast «*L'acqua del Po sembra un po' presente anche qui nella nostra classe*». L'alluvione in Polesine del 1951 nei registri di classe della Scuola Stoppani di Milano», anch'esso accessibile online. URL: <<https://www.archivissima.it/2022/oggetti/2513-lacqua-del-po-sembr-un-po-presente-anche-qui-nella-nostra-classe-lalluvione-in-polesine-del-1951-nei-registri-di-classe-della-scuola-stoppani-di-milano>> [ultimo accesso per i link in nota: 08/11/2024]. Per tutte le registrazioni sono stati coinvolti i lettori del Patto di Milano per la lettura.

e cariche di coinvolgimento emotivo lasciano per la prima volta affiorare la dimensione umana e morale dell'insegnamento. Questi commenti spontanei, ricchi di riflessioni sul valore etico e civile della scuola e al tempo stesso densi di commenti o obiettivi didattici da raggiungere, riescono a cogliere anche aspetti importanti delle condizioni di vita degli allievi e delle loro famiglie, offrendo nell'insieme un'inedita chiave di lettura per comprendere le pratiche didattiche e il ruolo educativo insostituibile svolto da maestre e maestri nella formazione delle generazioni del secolo scorso. L'attenzione si è concentrata in particolare sugli anni del secondo dopoguerra, dal 1945 al 1950, con l'intento di mettere a fuoco un momento di trasformazione particolarmente significativo e cruciale non solo per la storia della scuola, ma per l'intero Paese.

L'esito più significativo di questo laboratorio è stata infine la pubblicazione già citata con il titolo *Tempo di ricostruzione. Il dopoguerra a Milano nei registri della Scuola Stoppani (1945-1950)*, nata nel 2020 dalla rielaborazione critica della prima stesura, realizzata a più mani dal gruppo assiduo dei partecipanti.

6. Conclusioni

Le numerose iniziative promosse in questi anni per far conoscere e valorizzare l'archivio dell'Istituto Comprensivo Antonio Stoppani hanno consentito di scoprire un variegato patrimonio storico educativo di notevole valore culturale ed etico-civile, in grado di far emergere un'eredità culturale in cui potersi riconoscere, implicito fattore di coesione sociale per la collettività.

In questa direzione, gli archivi scolastici possono costituire davvero un'autentica 'palestra di cittadinanza attiva' per le nuove e vecchie generazioni, favorendo occasioni di conoscenza, così come di dialogo e confronto generazionale, capaci di stimolare il pensiero critico e l'approccio complesso al presente attraverso la riappropriazione consapevole della memoria individuale e collettiva.

Bibliografia

- Ascenzi A., Patrizi E., *I Musei della scuola e dell'educazione e il patrimonio storico-educativo. Una discussione a partire dall'esperienza del Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca» dell'Università degli Studi di Macerata*, «History of Education & Children's Literature», 2, 2014, pp. 685-714.
- Ascenzi A., Covato C., Meda J. (eds.), *La pratica educativa. Storia, memoria e patrimonio*, Atti del 1° Congresso nazionale della Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo (Palma de Mallorca, 20-23 novembre 2018), Macerata, eum, 2020.

- Ascenzi A., Covato C., Zago G. (eds.), *Il patrimonio storico-educativo come risorsa per il rinnovamento della didattica scolastica e universitaria. Esperienze e prospettive, Atti del 2° Congresso nazionale della Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo (Padova, 7-8 ottobre 2021)*, Macerata, eum, 2021.
- Bandini G., Bianchini P., Borruso F., Brunelli M., Olivero S. (eds.), *La Public History tra scuola, università e territorio. Una introduzione operativa*, Firenze, Firenze University Press, 2022.
- Bandini G., Olivero S. (eds.), *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press, 2019.
- Bravi L., Martinelli C., Oliviero S. (eds.), *Raccontare la Resistenza a scuola. Costruire percorsi didattici e educativi fra Storia e Memoria*, Firenze, Firenze University Press, 2022.
- Calogiuri M., De Donno D., *Tracce femminili negli archivi scolastici*, «Ricerche Storiche», 2, 2019, pp. 67-76.
- Cavazzana Romanelli F., Perillo E., *Fra scuola e archivi. Storia e prospettive di una lunga complicità*, «Storia e Futuro», 36, 2014, URL: <<http://storiaefuturo.eu/fra-scuola-e-archivi-storia-e-prospettive-di-una-lunga-complicita>> [ultimo accesso: 18/02/2024].
- Madoi R. (ed.), *Tempo di ricostruzione. Il dopoguerra a Milano nei registri della Scuola Stoppani (1945-1950)*, Milano, FrancoAngeli, 2020.
- Ventura A., «Incorreggibilmente birboni?». *La vita nelle scuole elementari del Quartiere Barca di Bologna nelle carte degli archivi scolastici (1955-1978)*, Macerata, eum, 2021.